Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Mercoledì, 3 marzo** — **Numero 52.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0,30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 88 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 11 del regolamento per il prestito dei libri e dei manoscritti delle biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto 3 agosto 1908, n. 523;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli assistenti e gli aiuti presso le RR. Università ed i RR. Istituti superiori d'istruzione sono ammessi al prestito dei libri presso la Biblioteca pubblica locale, o presso la Biblioteca della città viciniore quando essi dimorino in città che non abbia biblioteca pubblica governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 94 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Direzione generale dell'agricoltura, istituita nel Ministero di agricoltura, industria e commercio col R. decreto 25 marzo 1883, n. 1262, sono sostituite due Direzioni generali denominate:

1. Direzione generale dell'agricoltura.
2. Direzione generale delle acque, foreste, bonificamenti e demani.

Art. 2.

La Direzione generale dell'agricoltura comprende:

a) Ispettorato generale delle industrie agrarie;
b) Ispettorato generale dei servizi zootecnici;
c) Ufficio della statistica agraria.

La Direzione generale acque, foreste, bonificamenti e demani comprende:

a) Divisione dei servizi forestali e delle miniere;
b) Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione;
c) Divisione della legislazione agraria;
d) Ufficio delle acque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **XLIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 10 gennaio del corrente anno, n. 1, con cui fu sciolta la Camera di commercio ed arti di Messina e fu nominato il cav. Francesco Saccà R. commissario per la ricostituzione della Camera stessa;

Veduta la lettera in data 16 del corrente febbraio, con cui il sig. cav. Saccà chiede, per ragioni di salute, di essere sostituito nell'ufficio predetto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. Carlo Sarauw è nominato R. commissario per la ricostituzione della Camera di commercio ed arti di Messina in sostituzione del cav. Francesco Saccà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª), sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Decreta:

È approvata l'unita tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Pavia in cinque gruppi, e l'anno in cui, a cominciare dal 1909 deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 20 gennaio 1909.

Il ministro
LACAVA.

TABELLA indicante la ripartizione dei comuni della provincia di Pavia in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

Gruppo I — Anno 1909.

1. Bascapè — 2. Baselica Bologna — 3. Battuda — 4. Bereguardo 5. Borgarello — 6. Borgo San Siro — 7. Bornasco — 8. Carbonara Ticino — 9. Carpignago — 10. Casorate 1° — 11. Cassolnovo — 12. Cilavegna — 13. Dorno — 14. Gambolò — 15. Garlasco — 16. Giussago — 17. Gravellona — 18. Groppello Cairoli — 19. Landriano — 20. Marcignago — 21. Mirabello — 22. Pavia — 23. Rognano — 24. San Genesio — 25. Siziano — 26. Torre del Mangano — 27. Torre d'Isola — 28. Torre Vecchia Pia — 29. Torriano — 30. Trivolzio — 31. Tromello — 32. Trovo — 33. Turago Bordone — 34. Vellezzo Bellini — 35. Vidigulfo — 36. Vigevano — 37. Zeccone — 38. Zerbolò.

Gruppo II — Anno 1910.

1. Albaredo Arnaboldi — 2. Albuzzano — 3. Arena Po — 4. Badia — 5. Barbianello — 6. Belgioioso — 7. Bornasco — 8. Broni — 9. Campospinoso — 10. Canevino — 11. Canneto Pavese — 12. Casanova Lonati — 13. Castana — 14. Ceranova — 15. Chignolo Po — 16. Copiano — 17. Corteleona — 18. Costa dei Nobili — 19. Cura Carpignano — 20. Donelasco — 21. Filighera — 22. Fossarmato — 23. Genzone — 24. Geronzano — 25. Golferenzo — 26. Inverno — 27. Lardirago — 28. Linarolo — 29. Magherno — 30. Marzano — 31 Mezzanino Po — 32. Miradolo — 33. Montecalvo Versiggia — 34. Montescano — 35. Monticelli Pavese — 36. Montù Beccaria — 37. Pieve Porto Morone — 38. Pinarolo Po — 39. Port'Albera — 40. Roncaro — 41. Rovescala — 42. Sant'Alessio — 43. San Cipriano Po — 44. Santa Cristina e Bissone — 45. San Damiano — 46. Santa Maria della Verza — 47. San Zenone Po — 48. Spessa — 49. Stradella — 50. Torre d'Arese — 51. Torre de' Negri — 52. Travacò Siccomario — 53. Valle Salimbene — 54. Verrua Siccomario — 55. Villanterio — 56. Vistarino — 57. Volpara — 58. Zenevredo — 59. Zerbo.

Gruppo III — Anno 1911.

1. Alagna — 2. Bastida Pancarana — 3. Bastida dei Dossi — 4. Borgoratto Mormoroso — 5. Bottarone — 6. Branduzzo — 7. Bressana — 8. Calvignano — 9. Casatisma — 10. Casci Gerola — 11. Casteggio — 12. Castelletto Po — 13. Cava Manara — 14. Cecima — 15. Cervesina — 16. Cigognola — 17. Codevilla — 18. Corane — 19. Cornale — 20. Cervino San Quirico — 21. Ferrera d'Erbugnone — 22. Godiasco — 23. Lirio — 24. Lungavilla — 25. Mezzana Rabattone — 26. Montalto Pavese — 27. Montebello — 28. Montesegale — 29. Montù Berchielli — 30. Mornico

Losanna — 31. Oliva Gessi — 32. Pancarana — 33. Pietra dei Giorgi — 34. Pieve Albignola — 35. Pizzale — 36. Pizzocorno — 37. Rea — 38. Redavalle — 39. Retorbido — 40. Rivanazzano — 41. Robecco Pavese — 42. Rocca de' Giorgi — 43. Rocca Susella — 44. Santa Giulietta — 45. San Ponzo Semola — 46. San Martino Siccomario — 47. Scaldasole — 48. Silvano Pietra — 49. Sommo — 50. Staghiglione — 51. Torrazza Coste — 52. Torre del Monte — 53. Torricella Verzate — 54. Trebbiano Nizza — 55. Sannazzaro de Burgondi — 56. Verretto — 57. Villanova d'Ardenghi — 58. Voghera — 59. Zinasco.

Gruppo IV — Anno 1912.

1. Albonese — 2. Breme — 3. Candia — 4. Castel d'Agogna — 5. Castellaro de' Giorgi — 6. Castelnovetto — 7. Ceretto Lomellino — 8. Cergnago — 9. Confienza — 10. Cozzo — 11. Frascarolo — 12. Galliavola — 13. Gambarana — 14. Goido — 15. Langosco — 16. Lomello — 17. Meda — 18. Mezzanabigli — 19. Mortara — 20. Nicorvo — 21. Olevano — 22. Ottobiano — 23. Palestro — 24. Parona — 25. Pieve del Cairo — 26. Robbio — 27. Rosasco — 28. Sant'Angelo Lomellina — 29. San Giorgio Lomellina — 30. Sartirano — 31. Semiana — 32. Suardi — 33. Terrasa — 34. Torre Beretti — 35. Valeggio — 36. Valle Lomellina — 37. Velezzo Lomellina — 38. Villa Biscossi — 39. Zeme.

Gruppo V — Anno 1913.

1. Bagnaria — 2. Bobbio — 3. Caminata — 4. Cella di Bobbio — 5. Cerignale — 6. Corte Brugnatella — 7. Fascia — 8. Fontanigorda — 9. Fortunago — 10. Forreto — 11. Menconico — 12. Ottone — 13. Pregola — 14. Romagnese — 15. Rondanina — 16. Rovegna — 17. Ruino — 18. Sagliano Crenna — 19. Sant'Albano — 20. Santa Margherita — 21. Trebecco — 22. Val di Nizza — 23. Valverde — 24. Varzi — 25. Zavattarello — 26. Zerba.

Roma, addì 20 gennaio 1909.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

In conformità delle disposizioni contenute nell'ultimo capoverso dell'art. 1 del testo unico sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, si notifica che i ruoli di anzianità degli impiegati dipendenti dall'Amministrazione marittima, secondo la situazione al 1° gennaio 1909, sono stati pubblicati sull'Annuario ufficiale della R. marina per l'anno in corso.

Roma, 2 marzo 1909.

Il ministro
C. MIRABELLO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, n. 404,613 di L. 18.75 e n. 416,414 di L. 75 (corrispondenti a quelle n. 1,299,219 di L. 25 e n. 1,313,831 di L. 100 del consolidato 5 0[0), al nome di Gerosa *Paolina*, Luigi e Teodoro, di Ponziano Teodoro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Salò (Brescia) la prima rendita con usufrutto vitalizio a favore di Gerosa Ponziano Teodoro, fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gerosa *Anna-Paola*, Luigi, Teodoro, di *Ponziano Teodoro*, minori ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,166,593 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 140 ora n. 312,277 del consolidato 3.75 0[0, per L. 105, al nome di Naldi *Elvige* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Naldi *Edvige* di Francesco minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

È stata chiesta la conversione della rendita nominativa n. 1,144,720 per annue L. 105, consolidato 5 0[0, intestata a Porta Maria fu Cesare, moglie di Gennaro De Lelio, domiciliata in Napoli, vincolata d'usufrutto a favore di Saccares Luisa fu Gabriele vedova di Cesare Porta.

Siccome l'esibito certificato è diviso nei due fogli che lo compongono, così si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta conversione e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 2 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 marzo, in L. 100.51.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.72 10	101.85 10	103.09 09
3 1/2 % *netto*	103.20 00	101.45 00	102.61 07
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.22 09

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica chirurgica veterinaria nella R. Università di Parma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 30 giugno 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 26 febbraio 1909.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Ammissione nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

È aperto un concorso per titoli e per esami a 25 posti di alunno nel R. istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni che incomincia nel mese di aprile 1909, ultimato il quale, gli alunni medesimi conseguiranno la nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 2000.

I giovani ammessi nell'Istituto forestale di Vallombrosa fruiscono della facoltà concessa dalla legge sul reclutamento agli studenti universitari, di ritardare, durante il corso quadriennale di studi, l'obbligo del servizio militare, anche fino al 26° anno di età.

Dei 25 posti messi a concorso, 15 sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale di Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia o di fisica matematica), di R. scuola media di studi commerciali o del corso superiore delle RR. scuole di viticoltura e di enologia; e qualora il numero dei concorrenti per titoli superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente; e 10 si concedono per esami, giusta l'unito programma.

I concorrenti per titoli che non conseguissero il posto, potranno essere ammessi al concorso per esami, purchè facciano analoga dichiarazione sulla domanda di ammissione. In questo caso, a parità di votazione negli esami, avranno la preferenza i concorrenti provvisti di titoli.

Nel caso che i concorrenti per titoli siano in numero inferiore a quello dei posti ad essi riservati, i posti che risulteranno così disponibili andranno in aumento ai posti da conferirsi per esami.

Il concorso per esami si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 22 marzo 1909, alle ore 9.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno presso questo Ministero sino al 15 marzo 1909.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 17 anni e non oltrepassato i 22;

2° certificato di immunità penale;

3° certificato medico, comprovante che l'aspirante non è affetto da alcun vizio organico ed è di valida costituzione fisica;

4° atto di fideiussione pel pagamento di annue L. 600 per quattro anni.

I concorrenti per titoli dovranno, inoltre, presentare l'originale licenza degli Istituti da cui provengono.

La pensione annua per gli alunni è fissata in L. 600, pagabile in due rate anticipate, l'una ad aprile e l'altra a luglio.

Oltre al pagamento della pensione, ogni alunno deve versare L. 200 in due rate, l'una all'atto dell'ingresso e l'altra nel luglio dell'anno medesimo, per la divisa che viene fornita dall'Istituto.

Inoltre deve depositare nelle mani dell'economo L. 50 per oggetti di cancelleria ed altre spese eventuali.

I candidati che saranno ammessi, dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggiore pubblicità.

Prego infine la S. V. di far noto che pel presente concorso sono assegnati quattro mezzi posti gratuiti nel detto Istituto, da concedersi ai concorrenti, purchè abbiano i requisiti stabiliti col decreto Ministeriale 26 maggio 1886 (1).

Roma, 27 febbraio 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

---

(1) D. M. 26 maggio 1886. — Art. 1. Le piazze e mezze piazze gratuite nell'Istituto forestale di Vallombrosa, delle quali potrà disporsi, saranno concesse in base ai seguenti criteri:

a) ai figli di ufficiali e agenti forestali in attività di servizio o collocati a riposo, meritevoli di speciali considerazioni;

b) ai candidati che abbiano riportato i maggiori punti nell'esame di ammissione e che appartengano a famiglie bisognose;

c) agli alunni dell'Istituto, che per punti conseguiti negli esami di passaggio da una classe ad un'altra e per condotta serbata siano meritevoli di speciali considerazioni. Anche però in questo caso deve concorrere la condizione del bisogno.

Art. 2. Il Ministero stabilisce ogni anno, e ne dà avviso col manifesto col quale si aprono gli esami di ammissione, il numero delle piazze intiere e delle mezze piazze di cui può disporre, e, per quanto si riferisce agli individui di cui alla lettera *b)* dell'articolo precedente, fissa le Provincie che sono ammesse al concorso

Ove però non vi fossero concorrenti per la detta categoria *b)* appartenenti alle Provincie scelte, od i concorrenti non si trovassero nelle condizioni di cui nel presente decreto, la scelta cadrà su candidati di altre Provincie.

Le concessioni di cui alla lettera *c)* del precedente articolo saranno fatte udito l'avviso del Consiglio didattico dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni perderanno la intera o la mezza piazza governativa loro concessa gratuitamente, qualora siano obbligati a ripetere l'anno scolastico.

Nota degli oggetti di corredo per gli alunni del R. Istituto forestale di Vallombrosa.

N. 12 camicie di tela bianca; 4 camicie di lana; 8 paia mutande di tela e 4 di lana; 24 paia calze, delle quali 8 di lana; 24 fazzoletti; 4 paia lenzuoli di tela; 8 federe da guanciali; 2 coperte bianche da letto; 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta, coltello e cucchiaino da caffè; 12 asciugamani; 6 tovaglioli; 1 maglia da ginnastica; 12 colletti chiusi, alla militare; 6 paia di polsini; 3 paia di guanti di pelle bianca scamosciata; 2 paia di stivalini con elastici alla militare; 1 paio di stivali all'alpina; 1 pettine, 1 spazzola da capelli, 1 spazzola da panni ed 1 spazzola da scarpe.

Programma per gli esami di ammissione nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

Prove scritte.

1. *Lingua italiana.* — Una composizione.

2. *Matematica.* — Risoluzione di un problema di algebra, geometria e fisica in base ai programmi di esame per la licenza liceale.

3. *Lingua francese.* — Versione in francese di un brano di prosa italiana moderna.

Per le due prime prove si accorderanno 6 ore e 3 per la versione in francese.

Prove orali.

1. *Lingua italiana.* — Elementi di storia letteraria italiana; commento di un brano di prosa o di poesia di un buon autore.

2. *Lingua francese.* — Lettura e traduzione di un brano di prosa francese.

3. *Storia.* — Storia d'Italia antica, medioevale e moderna, e specialmente delle vicende nazionali durante i tre ultimi secoli.

4. *Geografia.* — Nozioni di geografia fisica, politica e commerciale dei principali paesi del mondo e in modo speciale dell'Europa e dell'Italia.

5. *Matematica.* — Geometria piana e solida, algebra elementare sino alle equazioni di 2° grado, trigonometria piana; secondo i programmi dei ginnasi-licei.

6. *Fisica.* — Fisica generale; secondo i programmi comuni a tutte le sezioni degli Istituti tecnici.

7. *Storia naturale.* — Botanica, zoologia, mineralogia; secondo i programmi dei licei.

La durata di ciascuna prova sarà di 10 minuti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conflitto austro-serbo, secondo gli ultimi dispacci entra in una nuova fase per l'atteggiamento dell'Austria, la quale vuole che la Serbia tratti direttamente con essa, per venire ad un accordo, come ha fatto la Turchia.

L'articolo del *Fremdenblatt*, che pubblicammo nel diario di ieri, espone chiaramente questo punto di vista del Governo di Vienna e gli altri giornali austriaci tengono bordone all'organo del ministro Aehrenthal.

In proposito la *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive:

« Nei circoli diplomatici si stima che per la questione austro-serba si debba seguire lo stesso procedimento adottato per la soluzione delle controversie fra l'Austria-Ungheria e la Turchia e fra la Turchia e la Bulgaria, e cioè quello delle trattative dirette fra le potenze interessate.

« I tre accordi potranno in seguito essere sanzionati dalla Conferenza.

« Questo fu d'altronde il principio già proposto dall'Austria-Ungheria ed accettato dalla Russia, quando tra Vienna e Pietroburgo corsero le trattative a proposito del programma della Conferenza ».

La *Zeit* commenta i consigli della Russia alla Serbia ed appoggiando il principio delle trattative dirette, dice:

« Se la Serbia vuole mettersi sotto la tutela della Russia ciò la riguarda, ma noi non accetteremo in nessun caso la intromissione di questa tutela nella nostra sfera d'influenza. Noi possiamo più facilmente fare concessioni alla Serbia che alla Russia e se ne faremo non dovrà sembrare che la Serbia le riceva dalle mani della Russia ».

Il punto di vista austriaco, così nettamente fatto conoscere dai giornali viennesi, dimostrante come il Governo di Vienna non voglia, in nessuna delle questioni balcaniche, l'ingerenza delle potenze, è severamente giudicato nei circoli politici di Berlino, che veggono in esso il germe di un grave pericolo. Il *Berliner Tageblatt*, dopo aver commentato il rifiuto della Russia di unirsi alla proposta tedesca, ed i consigli pacifici da essa dati alla Serbia, aggiunge:

« Ma il contegno attuale dell'Austria non pare voglia rendere facile ai serbi l'accettazione dei consigli della Russia. Superbo e irremovibile resta Aehrenthal, che vuole metter da parte la Russia e l'Europa e dettare lui alla Serbia le condizioni di pace, facendo una politica di prestigio che forse va al di là della sua volontà.

« Pur tenendo pronto un progetto di compensi economici, egli non vuole parteciparlo alle potenze amichevolmente interpostesi, se prima la Serbia non gli si inginocchia ai piedi. Ora tale atteggiamento è insopportabile, insostenibile.

« La Francia ha parlato alla sua alleata russa un linguaggio così persuasivo da ottenerne tanto lieto successo. Speriamo che la Germania faccia ora altrettanto con l'alleata austriaca, e presto, per evitare che la Serbia, restando nell'attuale situazione, non faccia un passo disperato ».

Anche la stampa francese si mostra contraria all'atteggiamento austriaco ed il *Temps* pubblica:

« I grandi servigi che la Russia ha reso in questi giorni alla causa della pace dando alla Serbia consigli di prudenza impongono all'Austria l'obbligo morale di rispondere con altrettanta moderazione. Il barone Aehrenthal non può dimenticare di aver preso per primo le misure che hanno scatenato la crisi e ha quindi più d'ogni altro il dovere di collaborare alla sua soluzione pacifica. La Russia dà una prova di quello che, secondo la frase del ministro Pichon, si può chiamare il « patriottismo europeo ». Il Governo austriaco mostrerà di avere il senso della sua responsabilità, precisando con sollecitudine i vantaggi economici che esso offre alla Serbia usando la maggiore generosità verso un popolo difeso dalla sua stessa debolezza. Il ministro Aehrenthal infliggerà nello stesso tempo una smentita alle deplorevoli violenze che certi giornali di Vienna vanno moltiplicando da qualche tempo e che il venerando Imperatore Francesco Giuseppe è certamente il primo a deplorare. In tal modo sarà scongiurato il pericolo che da una settimana turba le nazioni. È vero che la Serbia potrebbe rifiutare i consigli russi, ma non si può resistere alla volontà unanime dell'Europa e vi è quindi motivo di sperare che la Serbia si abbia a inchinare di certo all'evidenza e abbia a rendersi conto dei suoi veri interessi ».

***

Il Parlamento austriaco, prorogato dopo le scenate provocate dagli ostruzionisti czechi, si riaprirà il giorno 10 corrente. I giornali viennesi si occupano della possibilità per il Ministero Bienerth di porre a freno gli ostruzionisti e di garantire il funzionamento della Camera. Ciò si vorrebbe ottenere con la formazione di un blocco comprendente tutti i partiti antiostruzionisti. A questo blocco, dice la *Deutsche National Correspondenz*, aderirebbero l'unione nazionale tedesca e i cristiano-sociali; inoltre dovrebbe essere procurata anche l'adesione dei polacchi e dei socialisti, al caso anche del club ruteno, degli italiani e dei rumeni. I gruppi cristiano-sociale e unione tedesca nazionale formerebbero un blocco di 174 deputati. Aggiungendovi 71 polacchi si avrebbe un blocco di circa 245 deputati. Ma la maggioranza semplice richiede 259 voti: ora se a questo blocco dei partiti borghesi aderissero anche i socialisti e i partiti minori, si otterrebbe un blocco di 370 deputati, forte abbastanza per soffocare qualsiasi tentativo ostruzionista. I partiti parlamentari stessi però vorrebbero avere da parte del Governo una esplicita dichiarazione sulle sue intenzioni. Il Governo non deve preoccuparsi soltanto di far approvare le così dette necessità di Stato, ma deve adoperarsi con tutta energia affinchè il Parlamento possa trattare le leggi sociali e regolare in via di legge le questioni nazionali.

***

Il corrispondente del *Times* da Tangeri smentisce la notizia di nuovi dissidi sorti ultimamente a Fez fra il Sultano Mulay Hafid ed il ministro francese. In un suo dispaccio in data di ieri l'altro telegrafa:

« I negoziati del ministro di Francia col Maghzen sono quasi terminati. Non manca più che la sanzione del Governo francese, che si attende tra qualche giorno. Sono autorizzato a dichiarare, che dal punto di vista francese come dal punto di vista marocchino la situazione è delle più soddisfacenti ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno inaugurato stamane, al palazzo di via Nazionale, l'Esposizione internazionale promossa dalla Società degli amatori e cultori di Belle arti.

Trovavansi a ricevere i Sovrani S. E. il ministro Rava, il senatore Blaserna, il conte di San Martino, presidente della Società, le autorità cittadine, i componenti il Comitato ordinatore della Esposizione, numerosi artisti espositori nazionali e stranieri, ed un eletto pubblico di invitati.

Visitate tutte le sale dove tanti egregi lavori vennero con artistico criterio disposti, soffermandosi spesso con vivo interessamento dinanzi all'esposizione del *bianco e nero*, alle pitture ed alle statue, le LL. MM. espressero ripetutamente la loro ammirazione per la riuscitissima Esposizione.

Circa le 12, salutati dalla folla che si era riunita innanzi al palazzo, i Sovrani ritornarono al Quirinale.

S. E. Schanzer. — Ieri è giunto a Napoli, alle 15.05, S. E. il ministro Schanzer per verificare i danni cagionati dall'incendio del castello centrale telefonico. Ieri sera stesso, dopo date le disposizioni per la sollecita ripresa del servizio, S. E il ministro ripartì per Roma.

Cortesie internazionali. — La Camera dei pari del Portogallo, ieri ha tolto la seduta per affermare i suoi sentimenti di calorosa simpatia verso la nazione italiana per la recente catastrofe di Sicilia e Calabria.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il R. Consolato a Shanghai ha spedito al Ministero degli affari esteri la somma di L. 143,000, sottoscrizione parziale dei vicerè e dei governatori cinesi.

*** Continua l'amichevole slancio della Germania nel concorrere al soccorso delle popolazioni di Sicilia e Calabria. Già da tempo il Comitato costituito a Colonia per iniziativa del signor consigliere di giustizia Robert Esser, del console generale signor Franz Korth e di altri benemeriti ha fatto pervenire al Comitato centrale di Berlino, una somma di oltre 60 mila marchi.

Ora poi, sulla proposta dello stesso signor Esser, le città di Colonia e Dusseldorf hanno fatto costruire dalla casa Sybel di Dusseldorf dieci baracche per abitazione, che furono spedite in questi giorni al prefetto di Napoli, con un treno speciale composto di 10 vagoni. Queste baracche, atte a ricoverare in modo permanente 16 persone ciascuna, furono fabbricate con particolare riguardo alle condizioni climatologiche dell'Italia meridionale e costarono 40,000 lire.

Tanto il consigliere Esser quanto il console generale Korth, sono vecchi amici dell'Italia, alla quale cercarono di mostrare in ogni occasione il loro attaccamento.

È specialmente alla loro iniziativa, che si dovette nel 1894 la creazione di quei Comitati che da Colonia irraggiarono poi in tutta la Germania e raccolsero e spedirono soccorsi in Italia per oltre 300,000 marchi. Comitati che si rinnovarono poi nel 1905 e nella recentissima luttuosa circostanza.

Le condizioni dello stretto di Messina. — Appena avvenuti i gravi movimenti tellurici in Sicilia e Calabria, il Ministero della marina ha fatto eseguire, da navi e torpediniere, una sommaria verifica cogli scandagli nello stretto di Messina, rilevando subito che non erasi verificato alcun movimento importante nei fondali dello stretto e nei porti di Messina e Reggio.

Per avere però una esauriente conferma delle prime misure fatte, ha sollecitato il ritorno in patria della R. nave idrografica *Staffetta* che si era trattenuta per oltre un anno nell'Oceano Indiano, dove ha compiuto con grande operosità il rilievo idrografico di tutta la costa del Benadir.

La *Staffetta* giunta in Sicilia nei primi giorni di febbraio ha subito iniziato il completo rilievo dello stretto, e lo ha ora terminato impiegando così un tempo relativamente breve per fare colla massima precisione un lavoro importante e la di cui urgenza era manifesta.

Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio della nostra nave idrografica, nonostante fossero reduci da una lunga e faticosa campagna, hanno nuovamente dato prova di abnegazione e di alto sentimento del dovere.

Dai lavori compiuti dalla *Staffetta* si può ora affermare con sicurezza che nessun mutamento è avvenuto nei fondali dello stretto di Messina e sono quindi da escludersi tutte le affermazioni in contrario comparse su giornali nazionali ed esteri.

Anche nei porti di Messina e di Reggio i fondali sono immutati, tranne naturalmente, in quei punti dove è avvenuto il franamento delle banchine.

I naviganti possono quindi attraversare lo stretto di Messina con la consueta sicurezza e senza tema alcuna di trovarsi in presenza di cambiamenti nel profilo delle coste o di sollevamenti del fondo del mare.

Agevolazioni radiotelegrafiche alla stampa. — In seguito ad accordi presi tra il Governo e la

compagnia Marconi, è accordata dal 1º marzo corrente la riduzione del 50 per cento sulla tassa radiotelegrafica pei marconigramma di stampa, sia diretti alle navi, sia provenienti da esse e diretti ai giornali italiani.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Domani, alle ore 16, nella grande sala della R. Accademia, il pianista Ferruccio Busoni darà un concerto eseguendo il seguente programma:

1. (*a*) Liszt - *Variazioni sopra un tema di Bach;* (*b*) Bach - Busoni; *4 preludi corali.*
2. Beethoven - *Sonata in do min.*
3. Liszt - *Sonata in si min.*
4. Chopin - *Sonata in si min.* (Op. 58, n. 3).

Beneficenza. — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti ha votato le seguenti elargizioni a favore delle locali opere pie e di previdenza:

Ospedale civico L. 8000 - asilo infantile « Regina Margherita », 6500 - agli altri asili d'infanzia della città, 2500 - a diverse opere pie, 4000 - agli ospizi dei cronici, 6000 - al Comitato per i soccorsi invernali e di beneficenza, 2000 - al Comizio agrario d'Asti, 1750 - al Comitato per la fiera equina, 3500 - al ricreatorio « Vittorio Alfieri », 1000.

Inoltre ha fatto vari stanziamenti a favore di scuole festive operaie, patronati scolastici, istituti di educazione, cattedre ambulanti d'agricoltura, ecc.

Complessivamente ha elargito circa L. 50,000 con grande soddisfazione della cittadinanza tutta.

Movimento commerciale. — Il 1º corrente furono caricati a Genova 815 carri, di cui 168 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 100 di cui 3 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 379 di cui 254 di carbone pel commercio e 57 per l'Amministrazione ferroviaria e a Livorno 74 di cui 4 di carbone pel commercio e 14 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — È giunto a New York il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I. — Vi è pure giunto il *Nord America*, della Veloce. — Il *Città di Torino* è partito da Colon per Genova. — Il *Brasile*, della Veloce, è giunto a Montevideo. — È giunto a Buenos Aires il *Toscana*, della Società Italia. — Da Filadelfia è partito per Napoli e Genova il *Verona*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 2. — È stato aperto solennemente il Parlamento.

Il Re Manoel ha letto un messaggio, in cui dice, circa la politica estera, che manterrà l'alleanza tradizionale e le vecchie amicizie. Il viaggio di Re Alfonso XIII a Villa Viciosa ebbe un carattere amichevole e fraterno e non politico.

Ricorda gli attestati di simpatia datigli dalle potenze in occasione del suo genetliaco.

Dice che il terribile disastro di Messina e di Reggio che colpì l'Italia suscitò in Portogallo un movimento di simpatia per questa nazione.

Mi associo, soggiunge Re Manoel, al dolore dell'Italia, cui sono unito da vincoli di sangue e di amicizia.

Il Re espose indi il programma del Governo, tendente ad assicurare la prosperità economica del Portogallo e delle sue colonie.

COSTANTINOPOLI, 2. — La Camera dei deputati ha rinviato alla sua Commissione giudiziaria, dopo una discussione animatissima, l'esame della questione relativa alla pena di morte.

La maggioranza dei deputati è favorevole al mantenimento della pena.

VIENNA, 2. — La *Neue Freie Presse* dice di sapere da fonte bene informata che è inesatto che la Serbia abbia già fatto a Vienna la dichiarazione con la quale rinunzia a compensi territoriali.

COBLENZA, 2. — Un treno viaggiatori ha avuto uno scontro alla stazione con la locomotiva di un treno merci. Tre viaggiatori sono rimasti uccisi ed uno ferito leggermente; otto ferrovieri sono rimasti gravemente feriti e sei leggermente.

BERLINO, 2. — L'Imperatrice è arrivata a mezzogiorno ad Osterburg e si è recata a visitare le località inondate dall'Elba.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Si discute il progetto di imposta sul reddito.

Il ministro delle finanze, Caillaux, dichiara che l'emendamento Magniaudé è inapplicabile. L'imposta non sarebbe più pagata che dalla minoranza dei contribuenti. La sua adozione obbligherebbe il Governo a presentare al Senato il progetto con modificazioni che produrrebbero un *deficit* di circa 40 milioni sulle provisioni oppure costringerebbero ad aumentare il tasso delle *cedules*. Il Governo non accetta nessuna delle due eventualità (Applausi).

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, conferma che il Governo pone la questione di fiducia. Esso vuole portare dinanzi al Senato una riforma seria (applausi).

L'insieme dell'art. 98, che comprende l'emendamento Magniaudé, combattuto dal Governo e dalla Commissione, è respinto con 291 voti contro 185.

L'art. 98 ed ultimo del progetto di imposta sul reddito è approvato nel testo concordato con Caillaux che porta uno sgravio di 8 franchi a persona per i contribuenti il cui reddito non supera i 12,000 franchi.

La Camera discute poi diversi articoli riservati, ed approva la parte dell'art. 6 che fissa l'imposta per le diverse categorie.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che le potenze hanno scambiato recentemente tra loro parecchie comunicazioni per la soluzione pacifica della questione balcanica, ma non può ancora fare alcuna dichiarazione a questo riguardo.

Rispondendo ad analoga interrogazione il primo ministro dichiara che l'Inghilterra non ha affatto intenzione di avere un esercito paragonabile per gli effettivi a quelli delle grandi potenze militari. Essa si accontenta per la difesa del suo territorio di organizzare opportunamente le truppe volontarie che sempre sono esistite in Inghilterra. Quanto alle colonie autonome, l'Inghilterra lascia loro assoluta libertà d'azione ed il ministro della guerra si propone semplicemente di mettere in esecuzione quanto è stato approvato nella conferenza dei primi ministri di queste colonie.

BELGRADO, 2. — Il Re ha dato un pranzo in onore del nuovo Ministero.

Alla fine del banchetto il Re ha pronunciato un discorso nel quale ha annunciato che tutti i delinquenti politici sarebbero stati graziati.

Il Sovrano poi si è felicitato come serbo del riavvicinamento avvenuto fra i partiti politici serbi, riavvicinamento donde è uscito il Governo attuale.

Le circostanze sono senza dubbio difficili, ma il Sovrano ed il popolo serbo considerano l'avvenire con fiducia. Come tutti i serbi condannano all'oblio, nel momento attuale, così decisivo per i destini della patria, tutte le ingiurie e tutti gli attacchi, così pure il Re perdona alle ingiurie lanciate contro di lui e contro la sua Casa.

Il Re ha proseguito dicendo: Possa da ora scomparire ogni discussione tra di noi; possano i nostri petti, non più colmi di odio e di desideri egoistici, ma di amor patrio, essere votati alla difesa della patria e del suo avvenire.

Il Re si è dichiarato convinto che il Governo, formato dalla riunione di patriotti provati, sarà in grado di giustificare le speranze che ha suscitato.

Il Re ha concluso con un evviva alla Serbia e alla causa serba.

Il presidente del Consiglio, Novakovic, ha risposto con un discorso di ringraziamento e con evviva in onore del Re e della casa reale, evviva che sono stati ripetuti dai presenti con entusiasmo.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Si discute il progetto di legge che chiede crediti supplementari per l'esecuzione della legge sulle pensioni per la vecchiaia.

Balfour rimprovera a Llyod-George di avere fatto dare pensioni in Irlanda a vecchi che non hanno potuto fornire il loro stato civile, vale a dire i documenti essenziali richiesti dalla legge.

Il progetto di legge è approvato.

LONDRA, 2. — Il Governo inglese ha scambiato note col Governo italiano pel rinnovamento per cinque anni del trattato di arbitrato fra l'Inghilterra e l'Italia.

VIENNA, 2. — I giornali hanno da Innsbruck: Venticinque uomini con sei ufficiali, fra cui il comandante del reggimento del primo tiragliatori, sono rimasti sepolti presso la Laufraum da una valanga.

Un distaccamento di truppe è partito da Trieste in soccorso delle vittime.

BUDAPEST, 2. — Il ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado, conte Forgach, in viaggio per ritornare al suo posto, è passato per Budapest.

Egli sarà di ritorno a Belgrado giovedì.

VIENNA, 2. — Il ministro degli affari esteri di Turchia, Rifaat pascià, è partito questa sera per Pietroburgo.

TRENTO, 2. — Secondo le informazioni fornite finora dal comandante delle truppe inviate in soccorso del distaccamento di 25 tiragliatori sorpresi da una valanga, essi, che erano destinati al cambio dei posti dell'altipiano del Lavarone, mentre si trovavano fra Caldonazzo e Lavarone, furono da una valanga separati dal resto del distaccamento.

Tutti però sarebbero sani e salvi.

Le voci relative ad accidenti mortali non sono finora confermate.

TRENTO, 3. — Secondo un dispaccio del comandante i distaccamenti militari inviati in soccorso della pattuglia di 25 tiragliatori bloccati dalle valanghe fra Caldonazzo e Lavarone, fervono i lavori di soccorso.

VILLACH, 3. — In quasi tutta la Carinzia vi sono state forti nevicate. Parecchie linee ferroviarie sono interrotte.

PIETROBURGO, 3. — La risposta della Serbia alla nota russa non era ancora giunta a Pietroburgo ieri sera alle 7.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

2 marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	742.10.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 14,1. minimo 7.3.
Pioggia in 24 ore	16.2.

2 marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 764 sulla Russia meridionale, minima di 740 sull'alta Italia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora notevolmente disceso, fino a 18 mm. sul Piemonte e Lombardia; temperatura irregolarmente variata; venti forti vari al centro e sud; neve in Val Padana; pioggie altrove; temporale in Toscana ed Umbria.

Barometro: massimo a 750 in Sicilia, minimo a 740 sulla Valle Padana.

Probabilità: venti forti generalmente meridionali; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso od agitato.

N. B. — Ieri alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno e Jonio d'alzare il cilindro; oggi alle ore 14 è stato telegrafato agli stessi semafori di mantenerlo.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 marzo 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	agitato	9 8	4 8
Genova	1/2 coperto	mosso	7 7	3 2
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	6 0	2 0
Cuneo	sereno	—	1 9	— 0 9
Torino	sereno	—	2 6	— 3 0
Alessandria	sereno	—	2 1	— 4 0
Novara	sereno	—	5 0	— 0 2
Domodossola	3/4 coperto	—	6 0	— 3 0
Pavia	sereno	—	3 3	— 1 7
Milano	1/4 coperto	—	4 0	— 0 4
Como	1/4 coperto	—	4 0	0 0
Sondrio	nebbioso	—	2 8	— 0 1
Bergamo	nebbioso	—	3 2	— 1 4
Brescia	coperto	—	1 7	— 0 7
Cremona	1/4 coperto	—	1 6	— 0 4
Mantova	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—
Udine	—	—	—	—
Treviso	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Padova	—	—	—	—
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	2 8	0 1
Parma	1/4 coperto	—	3 0	— 0 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	2 2	— 0 3
Ferrara	1/4 coperto	—	3 0	— 1 0
Bologna	1/4 coperto	—	2 7	0 0
Ravenna	1/2 coperto	—	4 0	0 1
Forlì	1/2 coperto	—	2 6	— 2 8
Pesaro	coperto	mosso	4 0	0 2
Ancona	coperto	mosso	9 0	1 4
Urbino	3/4 coperto	—	4 2	— 1 6
Macerata	3/4 coperto	—	9 7	1 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	11 0	5 5
Perugia	1/2 coperto	—	9 3	2 0
Camerino	3/4 coperto	—	8 9	2 2
Lucca	1/2 coperto	—	7 2	3 9
Pisa	1/2 coperto	—	6 6	— 6 0
Livorno	1/4 coperto	grosso	9 0	4 0
Firenze	coperto	—	6 2	3 8
Arezzo	1/2 coperto	—	11 6	4 2
Siena	1/2 coperto	—	8 2	3 0
Grosseto	coperto	—	12 5	3 2
Roma	coperto	—	14 9	7 3
Teramo	3/4 coperto	—	12 2	5 0
Chieti	3/4 coperto	—	13 0	4 4
Aquila	—	—	—	—
Agnone	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	1/2 coperto	agitato	14 2	10 2
Lecce	coperto	—	15 4	11 1
Caserta	coperto	—	15 5	8 4
Napoli	piovoso	agitato	15 0	8 1
Benevento	piovoso	—	16 2	6 9
Avellino	coperto	—	11 0	7 3
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	12 4	5 0
Cosenza	3/4 coperto	—	14 6	5 6
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	17 5	3 3
Palermo	—	—	—	—
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Catania	1/4 coperto	agitato	15 2	10 7
Siracusa	1/4 coperto	molto agit.	14 8	7 4
Cagliari	3/4 coperto	mosso	15 0	4 0
Sassari	1/2 coperto	—	12 0	3 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*